



**COMUNE DI
CERESOLE REALE**

Variante al PRGC L.R. 56/1977 art. 17 comma 3

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
“PIANO DI MONITORAGGIO”**

Settembre 2020

Il Progettista
Arch. Gabriella GEDDA

Il Sindaco
Alex Gioannini

Il Segretario Comunale
Dott. Alberto CORSINI

INDICE

- 0. Premessa
- 1. Misure per il monitoraggio e controllo degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PRGC.
- 2. Risorse e responsabilità per il monitoraggio
- 3. Modalità e tempistiche per la raccolta dei dati

0. Premessa

Si è valutato di proporre il presente Piano di monitoraggio in relazione al sistema comune e condiviso di indicatori e di modalità di monitoraggio e dei processi di pianificazione in fase di definizione, da parte della Regione e di Arpa Piemonte. Il set di indicatori che verrà concordato in via definitiva, partendo dalle proposte del presente Piano di monitoraggio, rappresenta lo strumento che permetterà al Comune di verificare l'andamento dell'attuazione del PRGC in relazione agli obiettivi di tipo ambientale e strategico che sono stati posti in sede redazionale. L'elenco degli indicatori proposti costituisce proprio la base dati per il controllo degli impatti significativi sull'ambiente e per verificare anche il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e la valutazione dello stato delle risorse disponibili ai fini delle azioni previste dal Piano. Mediante il monitoraggio potrebbero emergere eventuali criticità o disfunzionalità attuative che potranno indurre, ove strettamente necessario, la redazione di successive varianti correttive e/o migliorative o più semplicemente una più corretta applicazione del Piano stesso. In tal senso il Comune si rende disponibile a perfezionare ed adattare le modalità di raccolta e di divulgazione dei dati del monitoraggio in base a cadenze temporali che verranno definite in concertazione con gli enti di competenza ambientale e con la Regione Piemonte, mediante il perfezionamento del presente Piano di monitoraggio, in una fase successiva all'approvazione del PRGC.

1. Misure per il monitoraggio e controllo degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PRGC

La stima degli effetti attesi del Piano e il loro successivo controllo e monitoraggio nel tempo, faranno riferimento ad un insieme di indicatori identificati in coerenza con quelli utilizzati in sede di valutazione di stato. E' stato necessario distinguere gli indicatori effettivamente legati alle azioni del piano, detti indicatori prestazionali e controllabili a livello comunale, rispetto a quelli importanti, ma necessariamente trattati da altri soggetti quali ARPA e Regione Piemonte, detti indicatori di contesto. Per quanto riguarda gli indicatori prestazionali comunali è necessario considerare che ogni verifica periodica da effettuarsi dovrà trovare fondamento su un sistema informativo disponibile per gli uffici, di facile utilizzo e pratico aggiornamento.

Gli indicatori sono stati divisi in:

- indicatori di base (banche dati comunali)
- indicatori derivati (indicatori per elaborazione)
- indicatori generali.

Indicatori descrittivi

INDICATORI DESCRITTIVI						
1	SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE					
n.	indicatori	fonte	unità di misura	tipo	livello	cadenza
1	Indice di consumo di suolo da superficie urbanizzata CSU = (Su/Str)*100	Settore edilizia	%	Di base	comunale	annuale
2	Indice di consumo di suolo da superficie infrastrutturata CSI = (Si/Str)*100	Settore edilizia	%	Di bas	comunale	annuale
3	Indice di consumo di suolo ad elevata potenzialità produttiva CSP = (Sp/Str)*100	Settore edilizia	%	Di base	comunale	annuale
4	Indice di consumo di suolo reversibile CSR = (Scr/Str)*100	Settore edilizia	%	Di base	comunale	annuale
5	Indice di frammentazione da infrastrutturazione IFI = Li/Str	Settore edilizia	m/mq	Di base	comunale	annuale
6	Indice di dispersione dell'urbanizzato Dsp = [(Sud+Sur)/Su]*100	Settore edilizia	%	Di base	comunale	annuale
7	popolazione residente	anagrafe	n.	di base	comunale	annuale
8	n. permessi di costruire rilasciati (superficie aree)	settore edilizia	mq.	di base	comunale	annuale
9	n. interventi cambio destinazione d'uso (superficie aree)	settore edilizia	mq.	di base	comunale	annuale
10	rete stradale di nuova realizzazione	settore LL.PP.	ml.	di base	comunale	annuale

11	produzione rifiuti pro capite giornaliero	Provincia Torino	Kg/ab.	di base	comunale	annuale
12	impianti radioelettrici di nuovo impianto	settore edilizia	n.	di base	comunale	annuale
13	densità abitanti	anagrafe	Ab/Kmq	derivato	comunale	biennale
14	aree urbanizzate residenziali (da nuovi permessi di costruire)	settore edilizia	mq.	derivato	comunale	biennale
15	aree urbanizzate produttive (da nuovi permessi di costruire)	settore edilizia	mq.	derivato	comunale	biennale
16	superficie piantumata (da permessi di costruire)	settore edilizia	mq.	derivato	comunale	biennale
17	Rapporto popolazione residente/aree urbanizzate	settore edilizia /anagrafe	ab/mq	derivato	comunale	biennale
18	Rapporto aree produttive /aree urbanizzate	Settore edilizia	mq/mq	derivato	comunale	biennale
19	Rapporto aree per servizi a verde/superficie impermeabilizzata	settore LL.PP.	mq/mq	derivato	comunale	biennale
20	Rapporto aree servizi ed infrastrutture realizzate/aree residenziali e produttive realizzate	settore LL.PP.	mq/mq	derivato	comunale	biennale
21	Rapporto aree servizi per il verde realizzate /aree residenziali e produttive realizzate	settore LL.PP.	mq/mq	derivato	comunale	biennale
22	Rapporto n° interventi realizzati/cambi destinazione d'uso (residenziale ,produttivo, terziario)	settore edilizia	mq/mq	derivato	comunale	biennale
23	Rapporto n. interventi per destinazioni d'uso /n. interventi edilizi	settore edilizia	mq/mq	derivato	comunale	annuale

2. RETI INFRASTRUTTURALI ED ENERGIA

n.	indicatori	fonte	unità di misura	tipo	livello	cadenza
24	incidenza viabilità sul territorio	settore LL.PP.	%	generale	comunale	annuale
25	n. impianti produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	impianti fonti rinnovabili/settore edilizia	n.	generale/di base	regionale / comunale	annuale
26	n. impianti da fonti idrografiche	Settore edilizia	n.	generale/di base	regionale / comunale	annuale

3. ARIA E ACQUA

n.	indicatori	fonte	unità di misura	tipo	livello	cadenza

					regionale / comunale	
27	scarichi urbani	dati gestore	dati di rilievo	generale	/ comunale	annuale
28	nuovi prelievi e portate	dati gestore	mc/sec.	generale	comunale	biennale
29	interventi rinaturalizzazione corsi d'acqua	settore LL.PP.	ml.	di base	comunale	biennale
30	nuove infrastrutture	settore LL.PP.	ml.	di base	comunale	biennale
31	classe di stato ecologico dei corsi d'acqua	ARPA	dati di rilievo	generale	regionale	annuale
32	qualità e quantità degli acquiferi sotterranei	ARPA	l/s	generale	regionale	annuale
33	qualità dell'aria, emissioni in atmosfera	ARPA	dati di rilievo	generale	regionale	annuale
34	qualità aria, emissioni atmosfera (NO ₂ ,PM10,ozono)	IREA	dati di rilievo	generale	regionale	annuale

4. INQUINAMENTI

n.	indicatori	fonte	unità di misura	tipo	livello	cadenza
35	livello di traffico	provincia viabilità		di base	comunale	altro
36	densità antenne per telefonia	settore edilizia		di base	comunale	annuale
37	densità linee anta tensione	settore edilizia		generale	comunale	altro

5. PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

n.	indicatori	fonte	unità di misura	tipo	livello	cadenza
38	n° interventi di nuova edificazione	Settore edilizia	%	di base	comunale	annuale
39	n° interventi nel CS/tipologia di intervento	Settore edilizia	n.	di base	comunale	annuale
40	n° interventi protezione valanghe	Settore edilizia	n.	di base	comunale	annuale
41	n° impianti sciistici	Settore edilizia	n.	di base	comunale	biennale

7. NATURA E BIODIVERSITA'

n.	indicatori	fonte	unità di misura	tipo	livello	cadenza
42	rapporto superficie boscata/superficie territoriale	settore edilizia	mq/mq	derivato	comunale	altro
43	rapporto aree naturali e aree agricole	settore edilizia	mq/mq	derivato	comunale	altro
44	rapporto superficie aree estrattive/superficie territoriale	settore edilizia	mq/mq	derivato	comunale	altro

Gli **indicatori di base** possono avere un aggiornamento periodico a cadenza annuale in quanto afferiscono a banche dati comunali che effettuano resoconti annuali.

Gli **indicatori derivati** avranno, invece, cadenza diversa in relazione alle effettive possibilità di rielaborazione del dato.

Per quanto riguarda, invece, agli **indicatori di contesto** si fa riferimento alle banche dati di ARPA, Regione Piemonte e della Provincia di Torino, le quali hanno un continuo aggiornamento di rilevazione e che sono in disponibilità degli enti competenti in materia ambientale:

- **3B** qualità dell'aria PFR "Sistema Informativo Nazionale Ambientale" (SINAnet). La Regione Piemonte, insieme ad ARPA, svolge funzione di PFR del SINAnet, con la collaborazione delle Province. Riporta dati di monitoraggio sulla qualità dell'aria (qualità dell'aria in Piemonte). Si tenga conto che i punti di monitoraggio sono quelli individuati nella valutazione di stato.

- **3D** qualità dell'acqua REGIONE Piemonte - ARPA Piemonte - Centro Regionale per le Ricerche Territoriali e Geologiche - Struttura Semplice - Sistema Informativo Geografico Ambito territoriale: Regione Piemonte.

Per quanto riguarda gli **indicatori generali**, essi dovranno essere monitorati in relazione alle valutazioni e verifiche degli enti competenti (ARPA) che trovano riscontro nelle politiche e nelle scelte regionali e nazionali di tipo ambientale.

Per quanto riguarda, invece, gli **indicatori di piano/di base**, si individuano gli andamenti di riferimento decremento/aumento/stabilità/moderato incremento rispetto ai valori rilevabili al momento delle analisi operate per il Piano (adozione del Progetto Preliminare). Il moderato incremento viene individuato in relazione a processi di trasformazione che implicano comunque la variazione dell'indicatore, ma solo in relazione agli altri obiettivi del Piano, tale incremento percentuale sulla base della cadenza dell'indicatore (annuale/biennale/altro periodo) viene stimato in base alle valutazioni differenziali tra l'uso in atto e le previsioni di Piano (sul periodo complessivo di valenza del Piano 10 anni) in termini di edificazione e di infrastrutture. Gli indicatori possono, inoltre, avere valori diversi di andamento in funzione del tipo di obiettivo/azione.

PAESAGGIO E BENI	N. OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORI DI CONTESTO (general e)	INDICATORI DI PRESTAZIONE (di base)	CADENZA DI RACCOLTA	VALORI DI RIFERIMENTO/ANDAMENTO
	OB.1 Riconoscimento dei beni paesaggistici e architettonici	Adeguamento alla pianificazione sovraordinata e cognizione sul territorio				
		Realizzazione di cartografia tematica per l'individuazione dei centri storici		39- n.interventi nel CS/tipologia di intervento	ANNUALE	STABILE

	OB.2 Tutela delle emergenze ambientali e del paesaggio	Inserimento nell'apparato normativo di indicazioni specifiche per la tutela degli elementi paesaggistici, peculiari del contesto e dei centri storici		10- rete stradale di nuova realizzazione	BIENNALE	STABILE
				17-aree urbanizzate residenziali (da nuovi permessi di costruire)	BIENNALE	MODESTO INCREMENTO
				18- aree urbanizzate produttive (da nuovi permessi di costruire)	BIENNALE	STABILE
	OB.3 Salvaguardia delle visuali e dei punti panoramici	Mantenimento delle condizioni di visibilità del fulcro visivo con localizzazione di nuove aree urbanistiche				
	OB.4 Riqualificazione del tessuto antropizzato o degradato	Inserimento nell'apparato normativo di indicazioni specifiche per gli interventi di ripristino delle baite montane				
	OB.5 Garantire interventi rispettosi degli elementi paesaggistici	Inserimento nell'apparato normativo di indicazioni specifiche per		16- superficie piantumata (da permessi di costruire)	BIENNALE	STABILE

	i naturali e antropici esistenti	l'inserimento ambientale				
				19- Rapporto aree per servizi a verde/superficie impermeabilizzata	BIENNALE	MODESTO INCREMENTO
		Supervisione degli interventi edilizi di espansione attraverso gli Strumenti Urbanistici Esecutivi		17-aree urbanizzate residenziali (da nuovi permessi di costruire)	BIENNALE	MODESTO INCREMENTO
				18-aree urbanizzate produttive (da nuovi permessi di costruire)	BIENNALE	MODESTO INCREMENTO
ARIA ED EMISSIONI	OB.6 Contenere le concentrazioni di inquinanti atmosferici nel rispetto dei valori limite e del rischio di superamento delle soglie di allarme	Recepimento delle prescrizioni di livello sovracomunale in materia di qualità dell'aria ed emissioni	35- livello di traffico		ALTRO	STABILE
			33- qualità dell'aria, emissioni in atmosfera		ANNUALE	STABILE
			34- qualità dell'aria, emissioni in atmosfera (NO,		ANNUALE	STABILE

			PM10, ozono)			
				24- Incidenza viabilità sul territorio	ANNUALE	STABILE
		Inserimento nell'apparato normativo di indicazioni specifiche per la riduzione degli inquinanti e l'impiego di sistemi Energetici ecocompatibili				
	OB.7 Perseguire il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili	Recepimento delle prescrizioni di livello sovra comunale in materia di risparmio energetico ed efficienza energetica		17-aree urbanizzate residenziali (da nuovi permessi di costruire)	BIENNALE	STABILE
				18-aree urbanizzate produttive (da nuovi permessi di costruire)	BIENNALE	STABILE
				25 -n. impianti produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	ANNUALE	STABILE
		Inserimento nell'apparato normativo di indicazioni specifiche per il risparmio energetico e l'utilizzo di		17-aree urbanizzate residenziali (da nuovi permessi di costruire)	BIENNALE	STABILE

		fonti rinnovabili				
				18-aree urbanizzate produttive (da nuovi permessi di costruire)	BIENNALE	STABILE
				25 -n. impianti produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	ANNUALE	STABILE
	OB. 8 Aumentare l'efficienza energetica degli edifici	Inserimento nell'apparato normativo di indicazioni specifiche per la realizzazione di edifici e impianti che rispettino i criteri di efficienza energetica				
ENERGIA	OB.9 Perseguire il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili	Recepimento delle prescrizioni di livello sovracomunale in materia di risparmio energetico ed efficienza energetica		14 -aree urbanizzate residenziali (da nuovi permessi di costruire)	BIENNALE	MODESTO INCREMENTO
				15-aree urbanizzate produttive (da nuovi permessi di costruire)	BIENNALE	STABILE
				25 – n. impianti produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	BIENNALE	STABILE
		Inserimento nell'apparato normativo di indicazioni specifiche		14 -aree urbanizzate residenziali (da nuovi permessi di costruire)	BIENNALE	MODESTO INCREMENTO

		per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili				
				15-aree urbanizzate produttive (da nuovi permessi di costruire)	BIENNALE	STABILE
				25 – n. impianti produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	BIENNALE	STABILE
	OB.10 Aumentare l'efficienza energetica degli edifici	Inserimento nell'apparato normativo di indicazioni specifiche per la realizzazione e di edifici e impianti che rispettino i criteri di efficienza energetica				
ACQUA	OB.11 Mantenimento della qualità ambientale dell'acquifero superficiale e profondo	Inserimento nell'apparato normativo di norme per la tutela e la conservazione dell'acquifero superficiale e profondo		27-scarichi urbani	ANNUALE	MODESTO INCREMENTO
				28-nuovi prelievi e portate	BIENNALE	MODESTO INCREMENTO
				29-interventi di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua	BIENNALE	STABILE
				30-nuove infrastrutture	BIENNALE	STABILE
		31-classe di stato			ANNUALE	STABILE

			ecologico dei corsi d'acqua			
			32- qualità e quantità degli acquiferi sotterranei		ANNUALE	STABILE
	OB.12 Protezione dell'acquifero superficiale e profondo	Mantenimento delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua	31- classe di stato ecologico dei corsi d'acqua		ANNUALE	STABILE
			28-interventi rinaturalizzazione corsi d'acqua		BIENNALE	STABILE
		Inserimento nell'apparato normativo di indicazioni specifiche riguardanti il divieto di costruzione di opere che consentano la comunicazione tra la falda profonda e la falda freatica		27-scarichi urbani	ANNUALE	MODESTO INCREMENTO
			28-nuovi prelievi e portate		BIENNALE	MODESTO INCREMENTO
			32- qualità e quantità degli acquiferi sotterranei		ANNUALE	STABILE

		Inserimento nell'apparato normativo di indicazioni specifiche per le nuove costruzioni residenziali e produttive per la protezione dell'acquifero profondo		27-scarichi urbani	ANNUALE	MODESTO INCREMENTO
				28-nuovi prelievi e portate	BIENNALE	MODESTO INCREMENTO
			32-qualità e quantità degli acquiferi sotterranei		ANNUALE	STABILE
RIFIUTI	OB.13 Assicurare un'elevata protezione ambientale e preservare le risorse naturali	Mantenimento della situazione attuale in merito alla gestione dei rifiuti urbani	11-produzione rifiuti pro capite giornaliero		ANNUALE	STABILE
SUOLO E SOTTOSUOLO	OB.14 Salvaguardia dei suoli afferenti alla classe II di capacità d'uso	Contenimento del consumo di suoli afferente alla classe II di capacità d'uso limitando al minimo le trasformazioni		1- CSU	QUINQUENNALE	STABILE
				2- CSI	QUINQUENNALE	STABILE
				3CSP	QUINQUENNALE	STABILE
				4- CSR	QUINQUENNALE	STABILE
				5- IFI	QUINQUENNALE	STABILE
				6- DsP	QUINQUENNALE	STABILE

	OB.15 Riduzione del consumo di suolo	Mantenimento dell'attuale situazione di utilizzo del suolo		8- n. permessi di costruire rilasciati (superficie aree)	ANNUALE	MODESTO INCREMENTO
				10- rete stradale di nuova realizzazione	ANNUALE	STABILE
				17- aree urbanizzate residenziali (da nuovi permessi di costruire)	BIENNALE	STABILE
				18- aree urbanizzate produttive (da nuovi permessi di costruire)	BIENNALE	STABILE
	OB.16 Miglioramento della qualità del territorio e riqualificazione dei siti degradati	Inserimento nell'apparato normativo di indicazioni per il recupero delle baite montane				
RUMORE	OB.17 Soddisfacimento dei requisiti acustici passivi della nuova edificazione	Recepimento a livello normativo delle prescrizioni di livello sovra comunale in materia di requisiti acustici passivi				
INQUINAMENTO LUMINOSO	OB.18 Ottimizzare le prestazioni dei sistemi di illuminazione degli ambienti esterni	Inserimento in normativa delle indicazioni relative all'inquinamento luminoso				
ELETTROS	OB.19 Garantire la tutela della popolazione	Individuazione dei tracciati ad alta		12-impianti radioelettrici esistenti e di nuovo impianto	ANNUALE	STABILE

	dai campi elettrici e magnetici	tensione sulla cartografia e delle relative fasce di rispetto				
				36-antenne per telefonia	ANNUALE	STABILE
				37- linee alta tensione	ALTRO	STABILE
		Inserimento in normativa delle indicazioni relative alla distanze di sicurezza e alla fasce di inedificabilità		37- linee alta tensione	ALTRO	STABILE
NATURA E BIODIVERSITA'	OB.20 Conservazione della rete ecologica allo stato attuale e, possibile, suo miglioramento	Individuazione della rete ecologica sulla cartografia di piano attraverso le indicazioni della pianificazione e sovra comunale e la cognizioni dei luoghi				

		Individuazione delle aree sensibili sulla cartografia di Piano attraverso le indicazioni della pianificazione sovra comunale e la riconoscenza dei luoghi				
NATURA E BIODIVERSITA'		Inserimento in normativa di indicazioni specifiche a tutela delle aree naturali		29- interventi di rinaturalizzazione corsi d'acqua	BIENNALE	STABILE
				42- rapporto superficie boscata/superficie territoriale	ALTRO	STABILE
				43- rapporto aree naturali e aree agricole	ALTRO	STABILE
	OB.21 Salvaguardia delle aree di particolare rilevanza ambientale e sottoposte a particolari regimi di tutela	Inserimento in normativa di indicazioni specifiche a tutela delle aree di particolare rilevanza ambientale				
AREE	OB.22 Verifica dell'attuazione delle previsioni urbanistiche	Riconoscere sul territorio dell'attuazione delle previsioni		1-CSU	ANNUALE	STABILE

	e del Piano vigente	urbanistiche del Piano vigente e correzione di previsioni non realistiche				
			2-CSI	ANNUALE	STABILE	
			3- CSP	ANNUALE	STABILE	
			4- CSR	ANNUALE	STABILE	
			5- IFI	ANNUALE	STABILE	
			6- DsP	ANNUALE	STABILE	
	OB.22 Verifica dell'attuazione delle previsioni urbanistiche e del Piano vigente	Ricognizione sul territorio dell'attuazione delle previsioni urbanistiche del Piano vigente e correzione di previsioni non realistiche	7- popolazione residente	ANNUALE	STABILE	
			13- densità abitanti	BIENNALE	STABILE	
			17- Rapporto popolazione residente/aree urbanizzate	BIENNALE	MODESTO INCREMENTO	
			22- Rapporto n° interventi realizzati/cambi destinazione d'uso (residenziale, produttivo, terziario)	BIENNALE	STABILE	
			23- Rapporto n. interventi per destinazioni d'uso /n. interventi edilizi	ANNUALE	STABILE	
		Riconoscimento di aree in cui è stata esaurita la capacità edificatoria				STABILE
	OB.23 Ridefinizione della	Valutazione della possibilità di incremento	1-CSU	ANNUALE	STABILE	

	capacità insediativa	sulla base dell'interess e espresso dalla popolazione e dell'andamento demografico				
			2-CSI	ANNUALE	STABILE	
			3- CSP	ANNUALE	STABILE	
			4- CSR	ANNUALE	STABILE	
			5- IFI	ANNUALE	STABILE	
			6- DsP	ANNUALE	STABILE	
	OB.23 Ridefinizione della capacità insediativa	Valutazione della possibilità di incremento sulla base dell'interess e espresso dalla popolazione e dell'andamento demografico	7- popolazione residente	ANNUALE	STABILE	
			13- densità abitanti	BIENNALE	STABILE	
			17- Rapporto popolazione residente/aree urbanizzate	BIENNALE	MODESTO INCREMENTO	
	OB.24 Conservazione e recupero del patrimonio architettonico esistente	Inserimento nella normativa di indicazioni specifiche per il recupero del patrimonio edilizio esistente avente valore storico-identitario	39- Interventi nel Centro Storico (CS)	ANNUALE	STABILE	

	OB.25 Tutela dei caratteri dell'ambiente urbano e dell'architettura tradizionale	Inserimento nella normativa di indicazioni specifiche per il recupero del patrimonio edilizio esistente avente valore storico-identitario		39- Interventi nel Centro Storico (CS)	ANNUALE	STABILE
	OB.26 - Controllo dell'inserimento degli insediamenti residenziali, produttivi e commerciali nel contesto ambientale e rurale	Inserimento nella normativa di indicazioni specifiche per l'inserimento ambientale degli edifici di nuova realizzazione o soggetti a recupero e ristrutturazione				
	OB.27 Contenimento del Consumo di suolo	Localizzazione delle aree di espansione residenziale e di completamento in adiacenza ad aree già edificate, servite da urbanizzazioni e non disseminate sul territorio		1-CSU	ANNUALE	STABILE
				2-CSI	ANNUALE	STABILE

			3- CSP	ANNUALE	STABILE
			4- CSR	ANNUALE	STABILE
			5- IFI	ANNUALE	STABILE
			6- DsP	ANNUALE	STABILE
	OB.27 Contenimento del Consumo di suolo	Localizzazione della arie di espansione residenziale e di completamento in adiacenza ad aree già edificate, servite da urbanizzazio ni e non disseminate sul territorio	14- aree urbanizzate residenziali (da nuovi permessi di costruire)	BIENNALE	MODESTO INCREMENTO
			15- aree urbanizzate produttive (da nuovi permessi di costruire)	BIENNALE	STABILE
	OB.28 Conservazione e tutela delle aree destinate alla pratica agricola e di tutte le strutture annese	Revisione dell'apparato normativo riguardante le aree agricole rendendolo più funzionale al contesto locale			
POPOLAZIONE SALUTE UMANA	OB.29 Tutelare e migliorare la qualità dell'ambien te di vita (aria, rumore, acqua, natura, paesaggio, ecc.)	Inserimento nella normativa delle indicazioni relative alle varie matrici ambientali di cui si è detto ai precedenti punti			
	OB.30 Accrescimento dell'economia	Localizzazione di aree di completamento	18- Rapporto aree produttive /arie urbanizzate	BIENNALE	STABILE

ia locale e miglioramento del contesto socio-economico	produttivo sulla base di effettivo interesse da parte di soggetti privati, capaci di creare posti di lavoro				
--	---	--	--	--	--

2. Risorse e responsabilità per il monitoraggio

Il Comune di Ceresole Reale quale autorità procedente per la redazione del nuovo PRGC è il soggetto chiamato alla predisposizione ed all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio. In tal senso, come già detto in premessa, il Comune si rende disponibile a perfezionare ed adattare in concertazione con gli enti con competenze ambientali e con la Regione Piemonte, il presente Piano di Monitoraggio successivamente all'approvazione del PRGC da parte della Regione stessa. Le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di Monitoraggio saranno previste nel Bilancio dell'ente ed aggiornate annualmente in funzione dell'attuazione del Piano stesso. La struttura competente è individuata nei Servizi Tecnici (edilizia e urbanistica). Il responsabile del monitoraggio è individuato nel Responsabile del settore citato.

Il responsabile delle attività di monitoraggio del PRGC si occuperà di:

- raccogliere i dati e le informazioni relative agli indicatori di base, indicatori derivati, indicatori generali, reperendoli dalle specifiche fonti individuate, come indicati nel precedente capitolo;
- conservare e organizzare i dati sulla base della cadenza prefissata nel programma con relative tempistiche;
- garantire le condizioni tecniche ed organizzative per lo svolgimento del monitoraggio ambientale;
- operare ai fini della corretta pubblicazione dei dati e degli esiti del monitoraggio nonché della eventuale adozione di misure correttive, le quali saranno definite in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, in relazione alla valutazione degli esiti del monitoraggio ambientale stesso.

3. Modalità e tempistiche per la raccolta dei dati

Il set di indicatori che verrà concordato in via definitiva, partendo dalle proposte del presente Piano di Monitoraggio, rappresentano lo strumento che permetterà al Comune di monitorare l'andamento dell'attuazione del PRGC in relazione agli obiettivi di tipo ambientale e strategico che si è posto in sede redazionale. Mediante il monitoraggio potranno emergere eventuali criticità o disfunzionalità attuative che potranno indurre, ove strettamente necessarie, delle successive Varianti correttive e/o migliorative o più semplicemente una più corretta applicazione del Piano stesso. L'elenco degli indicatori proposti al paragrafo precedente, opportunamente concordati, costituisce la base dati per il controllo degli effetti sullo stato dell'ambiente e per la valutazione "in progress" dello stato delle risorse disponibili ai fini delle azioni previste dal Piano. Le tabelle precedenti relative agli indicatori potranno essere compilate con i dati raccolti, estrapolati dalle banche dati degli Enti sovra-ordinati citati o dai loro rapporti temporalmente cadenzati. Obiettivo primo è quello di valutare gli effetti che il piano induce sull'ambiente tenendo comunque presente che lo stato del territorio tende ad evolvere nonostante l'applicazione o meno di determinate azioni su di esso, e quindi le caratteristiche ambientali possono mutare a prescindere dal piano così come possono mutare le esigenze espresse dalla popolazione a cui il piano deve fornire una risposta, da qui deriva la necessità, per poter attuare un efficace monitoraggio del piano, di una conoscenza approfondita dello stato del territorio. La scala valutativa riferita ai singoli indicatori potrà consentire un giudizio sulla base degli

incrementi/decrementi percentuali come individuati dalle tabelle del capitolo precedente, applicando lo schema seguente, già utilizzato in situazioni similari:

Tabella di valutazione

Indice di giudizio positivo	≥	Esito verifica positivo
Indice di giudizio positivo	≤	Esito verifica negativo
Indice di giudizio negativo	≥	Esito di verifica negativo
Indice di giudizio negativo	≤	Esito di verifica positivo
Giudizio complessivo variazione % +		Positivo
Giudizio complessivo variazione % -		Negativo

Per quanto riguarda invece la tempistica si propone la seguente cadenza temporale che potrà subire variazioni in relazione sia alla concertazione post-approvazione del Piano di Monitoraggio che all'evolvere della fase attuativa del PRGC.

Verifiche periodicità valutazione

Verifiche	Periodicità	Valutazione
1° Verifica	Post- concertazione del Piano di Monitoraggio	Individuazione dei parametri di riferimento.
2° Verifica	3 anni dall'approvazione	Valutazione della prima fase attuativa volta alla verifica delle modalità di gestione del Piano.
3° Verifica	5 anni dall'approvazione	Valutazione di medio periodo volta alla valutazione degli effetti di ricaduta ambientale più significativi.
4° Verifica	9 anni dall'approvazione	

		Valutazione a scadenza volta all'individuazione degli orientamenti da assumere nelle successive scelte di revisione del Piano.
--	--	--

Gli strumenti utilizzati prevedono l'uso di procedure informatizzate di tipologia corrente, che potrebbero combinarsi, come è già avvenuto per la stesura del Piano, con lettura di banche dati sovra-ordinate legate a dati geo-riferiti ed con la gestione di database, da operarsi mediante scambi ed interrelazioni con gli enti competenti. I dati raccolti nelle diverse fasi di verifica e le conseguenti valutazioni saranno adeguatamente pubblicizzati con le modalità che l'Amministrazione riterrà opportune nel momento in cui verrà effettuata la fase di verifica, in relazione alle modalità di diffusione sui siti web di cui disporranno l'autorità competente, l'autorità precedente nonché gli enti con competenze ambientali interessati. Il rapporto periodico dovrà presentare caratteristiche di brevità e sintesi ed essere formulato con linguaggio non tecnico e si articolerà a partire dalle precedenti tabelle contenendo quindi obiettivi, azioni, indicatori, valori di riferimento e valori di rilevazione. Esso conterrà inoltre una sintesi sullo stato attuativo del PRGC nonché una sintesi delle valutazioni sugli andamenti complessivi (vedi tabella di valutazione precedente) comprendente eventuali argomentazioni relative al sistema di indicatori (reperibilità, modifiche) ed al sistema degli obiettivi/azioni in relazione all'attuazione del P.R.G.C. Verranno sempre riportati i dati relativi alle verifiche precedenti.